



**ODG**

**N. 707**

Individuazione di nuove frontiere di diagnosi e di cura dell'amidiosi cardiaca attraverso il potenziamento della rete per la prevenzione e cura delle malattie rare.

*Presentato da:*

*GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 13/12/2021, CANALIS MONICA 13/12/2021, SALIZZONI MAURO 13/12/2021, SARNO DIEGO 13/12/2021*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 13/12/2021*

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

**OGGETTO:** *Individuazione di nuove frontiere di diagnosi e di cura dell'amidosi cardiaca attraverso il potenziamento della rete per la prevenzione e cura delle malattie rare.*

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

### **premessato che**

- le amiloidosi rappresentano un ampio gruppo di malattie rare, caratterizzate dal deposito patologico di materiale proteico insolubile: l'amiloide. Tra i vari tessuti e organi in cui l'amiloide si può depositare, il cuore è uno degli organi bersaglio maggiormente colpiti;
- l'amiloidosi non solo rientra tra malattie rare, ma anche tra quelle particolarmente complesse. Uno dei problemi principali è quello della diagnosi tardiva e dal preoccupante aumento di casi registrati dai cardiologi, come testimoniato dai dati epidemiologici raccolti ed esaminati in occasione dell'ultimo congresso della Società Italiana di Cardiologia;
- a livello piemontese un elemento da sottolineare è il seguente: nella provincia di Cuneo è stato registrato il terzo cluster a livello europeo per numero di casi;

### **considerato che**

- trattandosi di una malattia misconosciuta e spesso ancora sotto diagnosticata, sono necessarie una tempestività della diagnosi; una idonea presa in carico di questa particolare tipologia di pazienti e delle loro famiglie da parte della sanità regionale mediante percorsi diagnostici efficaci; e, non ultima, la possibilità di formazione

specifica per i medici, affinché siano in grado di cogliere ogni piccola spia di insorgenza della malattia;

- in Italia solo alcune aziende sanitarie o singoli presidi ospedalieri si sono già dotati di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'amiloidosi cardiaca. Esempi virtuosi sono quelli dell'Emilia Romagna con il reparto di Cardiologia dell'Ospedale "Infermi" di Rimini e della Lombardia con il Centro per lo Studio e la Cura delle Amiloidosi della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia;

#### **ritenuto che**

- sia fondamentale procedere, anche nella nostra regione, attraverso l'implementazione di reti specialistiche e strutturate e attività di screening sulla popolazione, affinché tale grave patologia sia sempre più conosciuta e adeguatamente diagnosticata e trattata.

#### **IMPEGNA**

#### **la Giunta regionale**

- alla realizzazione di adeguate campagne di informazione sul territorio regionale, coinvolgendo i presidi ospedalieri, con team multidisciplinari;
- alla realizzazione di una rete di specialisti strutturata e integrata che tratti la patologia, soprattutto nella fase della diagnosi, secondo il sistema HUB & SPOKE, affinché la qualità della vita dei pazienti affetti dall'amiloidosi sia alleggerita dalle gravi difficoltà che la malattia comporta, facilitando *in primis* l'accesso al trattamento e riducendo la mobilità passiva.